

# Forni di Sopra: ritorna l'orso Ricki e sbrana otto pecore e tre capretti

**FORNI DI SOPRA.** Ad un anno ed una settimana, Ricki, l'orso della Carnia, banchetta ancora una volta con le pecore di Ivan Morocutti che alpeggia le greggi nella casera Varmòst a Forni di Sopra.

Come un anno fa, Ivan si è accorto della mancanza di alcune pecore e capretti. Durante un'ispezione sui monti retrostanti la malga, situata nel demanio sciabile a quota 1.800 metri, negli spazi prativi dove sono solite pascolare le sue greggi, ha notato la mancanza di 8 pecore e di tre capretti. Una più approfondita perlustrazione ha fatto rinvenire, sul monte Simone, i resti del banchetto dell'orso che ha pasteggiato con almeno una pecora.

Il pastore ha avvistato i responsabili del progetto che seguono il rientro del plantigrado nella nostra regione dell'Università di Udine e gli uomini della forestale di stanza Forni di Sopra.

Lo stesso pastore quindi ha installato, con l'apporto tecnico dell'università udinese, una telecamera nel luogo del ritrovamento della carcassa dell'animale sbranato, con l'intento di immorta-

lare, e quindi dare certezza all'avvistamento dell'orso. La telecamera è stata quindi piazzata su un larice. La trappola fotografica ha funzionato nella notte fra martedì 21 e mercoledì 22 settembre, ma solo in parte. L'orso, probabilmente avvezzo ai mezzi tecnologici, schivo e interessato a mantenere la propria privacy, con una graffiata all'1.30 di notte ha danneggiato la fotocamera che ha scattato alcune riprese, ma senza immortalare il plantigrado.

«Un fatto ormai abituale di questo esemplare, che riteniamo - ha sancito Stefano Filacorda dell'Università di Udine - essere sempre lo stesso che si aggirava da queste parti lo scorso anno, in quanto deve essersi ormai abituato ai raggi infrarossi e quando li nota si avvicina alle macchine fotografiche, come accaduto anche a Pani la scorsa primavera, rompendole».

Da rilevamenti sul terreno, si è notato che l'orso in quella nottata, è ritornato sui suoi passi per concludere il pasto con le carcasse delle pecore uccise nei giorni precedenti. In particolare una carcassa, quella che fingeva da esca

per la macchina fotografica installata dal pastore, è stata trasportata per una settantina di metri prima di essere completamente divorata. Di questo pasto sono rimaste solo alcune ossa. Intanto anche per la giornata odierna, dopo alcuni interventi effettuati nei giorni scorsi da parte del corpo forestale locale, è prevista sul luogo della ricomparsa di Ricki, la visita di un altro tecnico della Regione, Andrea Madinelli, che dovrà effettuare le opportune verifiche per accertare se si tratta sempre dello stesso esemplare o di un altro orso, visto il periodo di latenza dell'orso dalla scorsa primavera. Forse, è opinione degli studiosi universitari, Ricki si è recato nel vicino Veneto, dove è stato registrato il passaggio di un plantigrado, o più probabilmente si è tenuto più in quota dove trovava cibo abbondante nei boschi. Solo alcune testimonianze del suo passaggio si sono avute durante l'estate sui monti prossimi al Passo Pura di Ampezzo, dove però Ricki non aveva causati danni agli animali domestici.

**Gino Grillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un orso ripreso con la fotocamera a raggi infrarossi nel bosco